



www.difesaattiva.org

www.consumoerisparmio.it

www.banchevenete.it

Associazione Nazionale Consumatori – Difesa Risparmiatori

Unione Azionisti e Obbligazionisti - Italia Consumatori

VIALE GIORGIO RIBOTTA 11 – 00144 ROMA

VIA SANTA MARIA VALLE 3 – 20123 MILANO

VIA CAVOUR 4 – 62012 CIVITANOVA MARCHE

INFO AZIONE COLLETTIVA VENETO BANCA: tel. 371 456 4583 / 371 465 6317

Veneto Banca, il 10 aprile inizia la fase dibattimentale dinanzi al Tribunale di Treviso.

E' fissata per il **10 aprile 2021**, dinanzi al Tribunale di Treviso, la prossima udienza processo penale relativo al caso Veneto Banca, per i reati di ostacolo all'esercizio delle autorità pubbliche di vigilanza, agguistaggio bancario e falso in prospetto.

Gli Azionisti e gli Obbligazionisti di Veneto Banca hanno ancora la possibilità di agire per ottenere il risarcimento del danno, facendo valere le proprie ragioni – unitamente agli altri investitori danneggiati – mediante la costituzione di parte civile nel processo penale.

In questa prospettiva si inserisce l'intervento dell'Associazione Nazionale Consumatori, Difesa Risparmiatori, Unione Azionisti e Obbligazionisti, Italia Consumatori, a favore dei Risparmiatori coinvolti, avvalendosi di un'assistenza legale qualificata, a condizioni agevolate.

Chi può partecipare all'Azione collettiva?

Possono partecipare all'iniziativa i titolari di Azioni o Obbligazioni di Veneto Banca.

Può aderire all'azione collettiva anche chi abbia accettato l'offerta transattiva?

E' recentissima la notizia che il Tribunale di Treviso, con ordinanza del 12 dicembre 2020, nell'udienza preliminare del processo penale relativo al caso Veneto Banca, ha ammesso le costituzioni di parte civile anche degli azionisti che avevano accettato l'offerta transattiva.

Che cosa si intende per Azione collettiva?

Nel nostro ordinamento, non esiste, tecnicamente, una "Class Action", nello stile americano. E' tuttavia possibile che una pluralità di soggetti, con interessi comuni, agiscano collettivamente per far valere i propri diritti.



www.difesaattiva.org

www.consumoerisparmio.it

www.banchevenete.it

Associazione Nazionale Consumatori – Difesa Risparmiatori

Unione Azionisti e Obbligazionisti - Italia Consumatori

VIALE GIORGIO RIBOTTA 11 – 00144 ROMA

VIA SANTA MARIA VALLE 3 – 20123 MILANO

VIA CAVOUR 4 – 62012 CIVITANOVA MARCHE

INFO AZIONE COLLETTIVA VENETO BANCA: tel. 371 456 4583 / 371 465 6317

Per quali motivi l'Azione collettiva dovrebbe essere preferibile ad un'Azione individuale?

Normalmente, un'azione legale comporta costi elevati. Nel caso di un'Azione collettiva, invece, i costi per ciascun interessato sono notevolmente inferiori, in quanto essi vengono ripartiti tra tutti i componenti del gruppo. L'Azione collettiva, inoltre, può essere maggiormente incisiva perché segnala immediatamente al giudice che un determinato problema è di interesse comune e non limitato alla posizione di un singolo individuo. Un obiettivo che si può più facilmente raggiungere con una **massiccia partecipazione**.

Per gli Azionisti e gli Obbligazionisti di Veneto Banca è quindi un'importante opportunità per far valere i propri diritti con la forza del gruppo ed ottenere il risarcimento del danno.

Cosa si può ottenere con l'Azione collettiva?

L'Azione collettiva mira ad ottenere il risarcimento del danno patrimoniale (in misura pari alla perdita economica subita a seguito della diminuzione di valore dei titoli) e – in aggiunta - del **danno morale, che, mediamente, quantificheremo in una somma ulteriore pari al 50% della perdita subita, con un minimo di € 10.000** (salvo valutazioni da compiere caso per caso).

Quali sono i fondamenti giuridici dell'Azione collettiva?

La legge riconosce a tutti coloro che sono stati danneggiati da un reato il diritto di **costituirsi parte civile nel processo penale** – o, in alternativa, di agire con separata azione civile - per ottenere il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale (morale).

In questo caso, in base ai capi di imputazione, sono stati commessi degli illeciti nella gestione della Banca stessa, e tale condotta ha, evidentemente, danneggiato gli Azionisti e gli Obbligazionisti, i quali possono pertanto formulare richiesta di risarcimento dei danni subiti.

Esistono buone probabilità di successo?

Il Tribunale di Treviso, per garantire i risarcimenti, ha disposto il sequestro di 45 milioni nei confronti dell'ex amministratore delegato di Veneto Banca, Vincenzo Consoli.

Oltre alla responsabilità degli imputati, secondo alcune decisioni giurisprudenziali, **anche Intesa Sanpaolo (acquirente di Veneto Banca) potrebbe essere chiamata al risarcimento dei danni, quale responsabile civile.**

Vi sono quindi i presupposti per intraprendere l'azione legale con buone prospettive di successo. D'altro lato, l'inerzia non conduce a nessun risultato positivo.

L'esperienza passata, relativa ad altri noti crac finanziari (Parmalat, Cirio, Bond Argentini,



www.difesaattiva.org

www.consumoerisparmio.it

www.banchevenete.it

Associazione Nazionale Consumatori – Difesa Risparmiatori

Unione Azionisti e Obbligazionisti - Italia Consumatori

VIALE GIORGIO RIBOTTA 11 – 00144 ROMA

VIA SANTA MARIA VALLE 3 – 20123 MILANO

VIA CAVOUR 4 – 62012 CIVITANOVA MARCHE

INFO AZIONE COLLETTIVA VENETO BANCA: tel. 371 456 4583 / 371 465 6317

ecc.), dimostra inoltre che molti dei Risparmiatori che hanno agito in giudizio hanno ottenuto il risarcimento dei danni subiti, mentre coloro che sono rimasti inerti nulla hanno ottenuto.

Versando un piccolo contributo, si guadagnerà fin da subito la sicurezza di essere entrati a far parte di un gruppo combattivo e forte che non lascerà nulla di intentato per recuperare le perdite.

In caso di piccole perdite vale la pena aderire?

Sì, considerando che si può chiedere anche il risarcimento del danno morale.

Quali sono i rapporti tra questa iniziativa ed il Fondo Indennizzo Risparmiatori?

Il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR) prevede la possibilità di ottenere un indennizzo del 30% del costo di acquisto delle azioni e del 95% delle obbligazioni subordinate (entro il limite di 100.000 Euro).

I termini per l'accesso al Fondo sono scaduti il 18 giugno 2020, ma è ancora possibile integrare le domande.

Dato che il FIR consente di ottenere un indennizzo parziale, la Legge istitutiva del Fondo prevede espressamente la possibilità di intraprendere altre iniziative per il risarcimento del danno.

La costituzione di parte civile è quindi un'iniziativa pienamente compatibile con il FIR e conforme alle finalità della Legge istitutiva del Fondo.

Dalla costituzione di parte civile potranno inoltre ricavarsi documenti e informazioni utili per integrare, all'occorrenza, la domanda di accesso al FIR.

Sono interessato ad intraprendere le iniziative legali per ottenere il rimborso e vorrei avvalermi dell'assistenza dell'Associazione Nazionale Consumatori, Difesa Risparmiatori, Unione Azionisti e Obbligazionisti.

Come fare? Quali sono i costi?

Normalmente, un'azione legale comporta costi elevati. Nel caso di un'Azione collettiva, invece, i costi per ciascun interessato sono notevolmente inferiori, in quanto essi vengono ripartiti tra tutti i componenti del gruppo. L'Azione collettiva, inoltre, può essere maggiormente incisiva perché segnala immediatamente al giudice che un determinato problema è di interesse comune e non limitato alla posizione di un singolo individuo. Un obiettivo che, come detto, si può più facilmente raggiungere con una **massiccia partecipazione**.

Nell'ambito di un'iniziativa in favore dei Risparmiatori danneggiati dal caso Veneto Banca, i costi saranno contenuti per consentire la più ampia partecipazione e la migliore efficacia dell'iniziativa.

E' possibile aderire all'iniziativa versando una quota di partecipazione; l'aderente riconoscerà inoltre all'Associazione o all'eventuale soggetto o Ente terzo da essa indicato una quota sul risultato effettivamente ottenuto (**nel caso in cui nulla sia ottenuto all'esito del procedimento, nulla sarà dovuto oltre alla quota di partecipazione iniziale**).

Sono in proposito previste tre modalità di adesione, tra cui ciascun interessato potrà liberamente scegliere:

	Quota di partecipazione	Quota sul risultato
Opzione A	€ 350,00	15 per cento
Opzione B	€ 175,00	20 per cento
Opzione C	€ 95,00	25 per cento

Il versamento della quota di partecipazione potrà essere effettuato alle seguenti coordinate:

Intestazione: DIFESA ATTIVA CONSUMATORI

Iban: IT90C031116920000000000227

Causale: Gruppo Risparmiatori Veneto Banca

L'adesione dà diritto:

- Ad un esame preliminare del proprio caso, per individuare le soluzioni più idonee per il caso concreto, riservate alla valutazione dell'Ufficio Legale;
- Alla richiesta alla Banca dell'eventuale documentazione integrativa che fosse necessario acquisire, ed all'esame della stessa;
- Alla partecipazione all'Azione collettiva risarcitoria mediante costituzione di parte civile nel processo penale, o, in alternativa, attraverso separata azione civile collettiva, o, ancora in alternativa, alla valutazione circa la sussistenza dei presupposti per il ricorso individuale all'Arbitro per le Controversie Finanziarie e l'eventuale svolgimento di tale procedura;
- Ad essere informato sulle eventuali novità legislative e sulle altre iniziative che saranno intraprese a tutela dei Risparmiatori.

L'adesione dà diritto, inoltre:

- Ad una consulenza gratuita su un caso di diritto civile o del diritto dei consumatori;
- A segnalare all'Associazione situazioni ritenute di speciale interesse per la tutela dei diritti civili, dei consumatori, del patrimonio storico-artistico o dell'ambiente, da sottoporre all'attenzione delle Autorità giudiziarie, politiche o amministrative;
- A partecipare alle assemblee, ai seminari ed ai convegni eventualmente organizzati dall'Associazione su temi di pubblico interesse.



www.difesaattiva.org

www.consumoerisparmio.it

Associazione Nazionale Consumatori – Difesa Risparmiatori

Unione Azionisti e Obbligazionisti - Italia Consumatori

VIALE GIORGIO RIBOTTA 11 – 00144 ROMA

VIA SANTA MARIA VALLE 3 – 20123 MILANO

VIA CAVOUR 4 – 62012 CIVITANOVA MARCHE

INFO AZIONE COLLETTIVA VENETO BANCA: TEL. 371 456 4583 / 371 465 6317

Per una migliore organizzazione dell'azione collettiva, l'adesione all'iniziativa dovrà pervenire entro e non oltre 7 giorni dal ricevimento della presente comunicazione.

Quale documentazione è necessaria per l'adesione?

E' sufficiente disporre di **copia della documentazione attestante l'acquisto o il possesso dei titoli**; nel caso in cui tale documentazione fosse mancante o carente, o fosse comunque opportuno integrarla, il legale designato dall'Associazione, su delega dell'interessato, provvederà a richiederla presso gli Istituti bancari che ne fossero in possesso, senza oneri aggiuntivi.

In effetti, benché si tratti di Azione collettiva, ciascun caso viene esaminato e approfondito individualmente.

Si prega di comunicare l'avvenuto versamento della quota all'indirizzo banchevenete@difesaattiva.it

Nei giorni successivi all'adesione, ciascun aderente riceverà tramite e-mail indicazioni per la spedizione, a mezzo posta, della documentazione in suo possesso.

Chi è il legale referente dell'iniziativa?

Il referente dell'iniziativa è l'**Avv. Francesco Corfiati**.

Laureato con il massimo dei voti e lode all'Università di Bologna, con tesi su "Le azioni degli enti esponenziali a tutela degli interessi collettivi e diffusi", è stato membro del Collegio Superiore dell'Ateneo. Ha conseguito un Master in Diritto costituzionale europeo ed ha svolto attività di ricerca universitaria all'estero; autore di pubblicazioni accademiche, ha partecipato a convegni internazionali in qualità di relatore. Avvocato, nell'ambito della propria attività professionale si occupa prevalentemente di diritto bancario e finanziario.

N.B. Al fine di una migliore gestione dell'elevato numero di richieste, per ricevere informazioni, si prega di non contattare direttamente lo studio legale, ma dirigersi ai recapiti dell'Associazione.

Per maggiori informazioni è possibile:

- Visitare i siti www.difesaattiva.org e www.banchevenete.it (nel quale sono indicate anche le altre iniziative intraprese in favore dei risparmiatori delle Banche Venete);
- Scrivere all'indirizzo e-mail banchevenete@difesaattiva.it
- Per quesiti di natura giuridica, è possibile inviare un'e-mail all'indirizzo ufficiolegale@difesaattiva.it;
- Contattare i recapiti telefonici dedicati all'iniziativa **371 456 4583 / 371 465 6317**



www.difesaattiva.org

www.consumoerisparmio.it

Associazione Nazionale Consumatori – Difesa Risparmiatori

Unione Azionisti e Obbligazionisti - Italia Consumatori

VIALE GIORGIO RIBOTTA 11 – 00144 ROMA

VIA SANTA MARIA VALLE 3 – 20123 MILANO

VIA CAVOUR 4 – 62012 CIVITANOVA MARCHE

INFO AZIONE COLLETTIVA VENETO BANCA: TEL. 371 456 4583 / 371 465 6317

SEGUE: **RASSEGNA STAMPA**

NORDEST ECONOMIA

Veneto Banca per la Cassazione è legittimo il sequestro di 45 milioni a Consoli



NELLO STESSO TOP



Top 500 Venezia, Venezia e Trieste porto

TREVISOTODAY ≡ Sezioni

Cronaca



Cronaca / Montebelluna

Veneto Banca, in 2mila potrebbero costituirsi parte civile contro Consoli

In questo troncone di indagine oltre a Consoli erano coinvolti anche l'ex presidente dell'istituto di credito, Flavio Trinca, il condirettore Mosè Faggiani e il responsabile dell'amministrazione centrale Stefano Bertolo



Redazione
21 GENNAIO 2020 08:19



Un sorridente Vincenzo Consoli

I più letti di oggi

-  1 In mountain bike sul Grappa nonostante i divieti, cade e si frattura
-  2 Colpo nella notte: i ladri rubano frutta e verdura dagli orti urbani
-  3 Sorpresi a fare il bagno nel Piave: fidanzatini multati dai vigili
-  4 Coronavirus: ecco l'aggiornamento su contagi e ricoveri a Treviso e in Veneto

Ann...

Vincenzo Consoli rinviato a giudizio per il crac di Veneto Banca

L'ex ad della popolare di Montebelluno andrà a processo per tutti i capi di imputazione formulati dall'accusa: ostacolo alla vigilanza, falso in prospetto e aggio. La prima udienza è stata fissata per il 10 aprile

20 FEBBRAIO 2021

TREVISO. Vincenzo Consoli, ex amministratore delegato di Veneto Banca, istituto di Montebelluna (Treviso) andato in default nel giugno del 2017 e rilevato da Intesa Sanpaolo, è stato rinviato a giudizio oggi dal Giudice per l'udienza preliminare di Treviso Gianluigi Zulian per tutti i capi di imputazione formulati dall'accusa: ostacolo alla vigilanza, falso in prospetto e aggio.

La prima udienza è stata fissata per il 10 aprile. La decisione è arrivata al termine dell'arringa difensiva di Consoli, sostenuta da Ermenegildo Consoli, alla presenza degli avvocati di parte civile di circa 500 risparmiatori dell'istituto, danneggiati dall'azzeramento delle azioni ed obbligazioni subordinate in loro possesso.